DAL PARLAMENTO

Governo, termina il secondo giro di consultazioni. Draghi mette sul tavolo le linee guida: vaccini, lavoro, scuola

di **Irene Villani** · 9 febbraio 2021, 19:49

È finito il secondo giro di consultazioni per il presidente del Consiglio incaricato, **Mario Draghi**, che oggi a Montecitorio ha incontrato le delegazioni delle principali forze politiche, ossia i rappresentanti di **Pd, Iv, Leu, Fdi, Fi e Lega**. Draghi ha già messo sul tavolo le linee guida che dovrebbero caratterizzare l'attività del nuovo governo: vaccini, lavoro, scuola. E ha in mente un fisco "progressivo": "Rimodulare le aliquote ma tenendo un sistema progressivo senza aggiungere nuove imposte. Insomma no aliquota unica e flat tax". Il presidente incaricato ha comunque poi confermato che il programma dettagliato del suo governo sarà illustrato in Parlamento.

Non cambia idea **Giorgia Meloni**. "La nostra posizione è immutata non voteremo la fiducia a Mario Draghi. Tuttavia siamo a disposizione della nazione per tutto ciò che può essere utile". Sono le parole della leader di **Fratelli d'Italia** al termine dell'incontro con il presidente incaricato durato circa un'ora. "Draghi ci ha parlato della sua riforma del fisco, immagina che le tasse non aumenteranno e immagina un sistema progressivo ed esclude la flat tax".

Totale sostegno invece di **Italia viva** "all'impianto di programma e alle scelte che Draghi porterà avanti, con grande attenzione al piano vaccinale che va rafforzato rapidamente con attenzione al mondo della scuola", riferisce **Teresa Bellanova** al termine delle consultazioni a Montecitorio. Un commento veloce da parte di **Maria Elena Boschi** sul destino personale di Conte e se Iv lo appoggerà nel collegio di Siena alle elezioni suppletive alla Camerache: "È prematuro parlarne adesso, noi sentiremo i nostri rappresentanti sul territorio, ne parleremo nel partito. La priorità adesso è dare un governo che funzioni al Paese". **Matteo Renzi** non dice nulla per lasciare il posto alle sue colleghe, si rivolge ai cronisti solo per dire: "Sono felice. Ciao, I love you".

“Abbiamo riconfermato a Draghi la nostra disponibilità ad accogliere l’appello del presidente Mattarella”, ha detto **Federico Fornaro** di **Leu** al termine del colloquio. “È stato un incontro solo programmatico e non abbiamo discusso di ministri”, ha aggiunto.

Per **Liberi e Uguali** “l’auspicio è che le tre forze dell’alleanza, M5s, Pd e Leu, possano concordare un atteggiamento univoco sul costituendo governo”. Pieno appoggio arriva dal **Maie** attraverso le parole di **Ricardo Merlo**: “Condividiamo gli obiettivi certamente europeisti del governo e siamo lieti che il 90% del Parlamento sia diventato europeista e costruttore”.

“Siamo molto soddisfatti delle linee guida di Draghi”, ha detto il segretario del **Pd**, **Nicola Zingaretti**, al termine delle consultazioni. E mentre i 5 Stelle hanno dichiarato che chiederanno al presidente incaricato “di definire il perimetro della maggioranza”, il leader dem sottolinea che il Pd “è alternativo alla Lega”.

Sul fronte centrodestra è arrivato anche l’appoggio di Forza Italia. “Confermiamo il nostro sostegno al presidente incaricato” per una “maggioranza non politica” messa insieme per “rispondere a un’emergenza” e per “il tempo necessario”. **Silvio Berlusconi**, che ha guidato la delegazione di **Forza Italia** alle consultazioni con Mario Draghi, si è espresso per un governo di unità nazionale.

“Vogliamo che l’Italia sia protagonista in Europa. Ci interessa che si faccia l’ interesse nazionale in Ue. No a austerità, ed è condiviso. No a un patto lacrime e sacrifici”. Dopo la svolta dei giorni scorsi, il leader della Lega **Matteo Salvini** oggi è tornato a parlare di Ue al termine dell’ultimo giro di consultazioni con il presidente Draghi. “Non abbiamo parlato di ministri, ma ho ribadito che rispetto ai migranti dobbiamo adottare le politiche di altri Paesi europei, come la Spagna e la Francia”, ha aggiunto.

E’ durato quasi un’ora e mezzo l’incontro tra il presidente incaricato Mario Draghi e la delegazione del **Movimento 5 Stelle**, guidata da **Beppe Grillo**, che ha chiuso il secondo giorno della nuova tornata di consultazioni. “Il primo pilastro del nuovo governo sarà la transizione energetica”, ha detto **Vito Crimi**, capo politico reggente dei 5S, al termine del colloquio con Draghi. Il Mes? “Non l’ha citato nemmeno”, fa sapere. “Abbiamo avuto rassicurazioni sull’impegno per l’ambiente e sul sostegno ai redditi sociali. Il reddito di cittadinanza ora non si tocca”, ha aggiunto Crimi.

Domani Draghi vedrà alle 11 i presidenti dell’Anci e della Conferenza Stato-Regioni, **Antonio Decaro** e **Stefano Bonaccini**, mentre alle 12.45 toccherà alle parti sociali.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/02/09/consultazioni-draghi-secondo-giro-2/

© 2026 Istituzioni24